



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO IMMACOLATINE PAOLO DA NOVI

Triennio di riferimento: 2025 - 2028





La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 19** Aspetti generali
- 20** Traguardi attesi in uscita
- 25** Insegnamenti e quadri orario
- 27** Curricolo di Istituto
- 28** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 29** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 32** Attività previste in relazione al PNSD
- 34** Valutazione degli apprendimenti
- 38** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 40** Modello organizzativo
- 42** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



- 44** Reti e Convenzioni attivate
- 48** Piano di formazione del personale docente
- 53** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto estende la sua azione educativa su una fascia di età dai 3 ai 18 anni. La popolazione scolastica all'interno del nostro istituto è di circa 510 alunni.

Considerata la posizione centrale, facilmente raggiungibile sia con mezzi pubblici che privati, la nostra scuola raccoglie utenze provenienti da diverse zone di Genova.

La zona in cui agisce il nostro istituto ha carattere prevalentemente medio - alto.

Gli alunni frequentanti provengono per la maggior parte da famiglie appartenenti in buona parte al ceto medio; tuttavia anche nella nostra scuola si riscontrano problematiche tipiche del nostro tempo che sul piano scolastico possono tradursi in difficoltà di apprendimento e comportamento.

Si riscontra la presenza di alunni stranieri inseriti nelle nostre classi, anche se in numero ridotto rispetto ad altre realtà.

Nella maggior parte dei casi i genitori sono entrambi lavoratori nei vari settori anche se conducono un tenore di vita per lo più medio alto, il contesto socio-economico è eterogeneo anche se una piccola minoranza rientra in una fascia socio economico più modesta.

La Scuola presente nel tessuto sociale del quartiere e partecipa alle iniziative promosse dalle diverse istituzioni ha anche sperimentato rapporti di sperimentazione con altri istituti.

L'Istituto sostiene l'attività pastorale della parrocchia adiacente di Santa Zita e collabora nella delicata opera di formazione morale e religiosa dei giovani. Le famiglie sono presenti e collaborano con l'Istituto per sostenere l'azione educativa della scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SANTA MARIA IMMACOLATA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	GEPS04500R
Indirizzo	P.ZA PAOLO DA NOVI 1 GENOVA - 16129 GENOVA
Telefono	010581127
Email	MEDIALICEONNOVI@IMMACOLATINE.IT
Pec	
Sito WEB	www.scuolaimmacolatine.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO
Totale Alunni	143

Plessi

DON A. ROSCELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA NON STATALE
Codice	GE1E01100C
Indirizzo	PIAZZA PAOLO DA NOVI, 11 GENOVA GENOVA 16129 GENOVA
Numero Classi	9



Totale Alunni 196

S.M.IMMACOLATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. PRIMO GRADO NON STATALE
Codice	GE1M014005
Indirizzo	P.ZA PAOLO DA NOVI 11 GENOVA GENOVA 16129 GENOVA
Numero Classi	5
Totale Alunni	102

Approfondimento

STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto delle Suore dell'immacolata, fondato dal Sacerdote Don Agostino Roscelli, nacque a Genova in Via Volturmo (Borgo Pila), il 15 ottobre 1876 come scuola di taglio e cucito e, a breve, come asilo infantile e scuola elementare.

Già in questa prima esperienza è presente lo spirito dell'azione educativa di Agostino Roscelli, che, già all'epoca, aveva intuito l'urgenza di istruzione ed educazione delle nuove generazioni. Ed è proprio sulla strada indicata da Agostino Roscelli che si fonda il progetto ancor attuale che ha formato intere generazioni e ancora oggi si manifesta in tutta la sua attualità.

Nel 1943 venne introdotta, secondo la riforma Bottai, la Scuola Media Unica e nell'anno 1949-1950 fu avviato il Liceo Scientifico che ottenne il riconoscimento legale nel 1955.

La Scuola Elementare fu, invece, parificata il 19 ottobre 1963.

Nell'anno 2001 è stata concessa la parità a tutto il plesso scolastico.

Attualmente sono operativi gli ordini scolastici dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria, alla scuola secondaria di primo grado fino al liceo scientifico.



L'Istituto delle Suore dell'Immacolata che ha attualmente come depositaria del Suo Carisma la Rev.da Superiora Generale, Madre Cecilia Cordero, persegue le finalità culturali espresse dalla Costituzione Italiana (cfr.art. 3,33,34) e valorizza l'identità propria della Scuola Cattolica.

Infatti "suo elemento peculiare è di dar vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di libertà e carità" (Gravissimum Educationis n.8).

Tale ambiente secondo lo stile pedagogico di Don Agostino Roscelli viene favorito da un rapporto educativo fatto sì di pensiero, ma soprattutto di vita "cordialità aperta a tutti, dignità riconosciuta a ciascuno, reale attenzione rivolta al singolo,e alla collettività, un farsi incontro all'altro con semplicità e umiltà". (cfr. Un'opzione per l'uomo nella Genova dell'ottocento-pag.148) I tratti caratteristici della nostra comunità educante, quindi, si possono sintetizzare

- fermezza di principi,
 - coerenza di comportamento,
 - delicatezza nel tratto,
 - calma e dominio di sé,
 - pazienza e fiducia, ·
- rispetto e comprensione.

In quanto Scuola Cattolica, nel riferimento esplicito alla concezione cristiana della persona e del mondo, pone al centro la persona di Cristo e il suo insegnamento evangelico. Il progetto cristiano è proposto e offerto agli alunni come una opportunità di crescita personale e comunitaria. La Scuola tiene desta nei docenti la consapevolezza che sono chiamati a ricondurre ogni scelta e ogni attività al carisma dell'Istituto e ai motivi ispiratori della Scuola Cattolica, che è espressione della dimensione educativa della Chiesa. Dialogo, ascolto e rispetto sono termini che indicano lo stile dei rapporti della comunità educativa.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	23
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti in altre aule	29



Risorse professionali

Docenti	41
Personale ATA	11

Approfondimento

L'Istituto si suddivide nei seguenti plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA GE1A018009

SCUOLA PRIMARIA GE1E01100C

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GE1M014005

LICEO SCIENTIFICO GEPS04500R

NUMERO PERSONALE				
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SECONDARIA DI SECONDO GRADO
TEMPO DETERMINATO		3	9	7
TEMPO INDETERMINATO	2	13	2	5
RELIGIOSE	1	1	1	1



TOTALE	3	17	12	13
NUMERO PERSONALE DOCENTE E NON				
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SECONDARIA DI SECONDO GRADO
DOCENTI DI CLASSE	3	9	12	13
SPECIALISTI	3	3	0	0
ASSISTENTI - SOSTEGNI	1	7	0	0
PERSONALE RELIGIOSO	1	1	1	1
ADDETTI PULIZIE	1	1	1	1
AMMINISTRATIVO	1		1	
TOTALE PERSONALE	7	21	14	16



Aspetti generali

PATTO EDUCATIVO GLOBALE

Nell'agosto del 2022, l'Istituto delle Suore dell'Immacolata ha deciso di aderire ai principi contenuti nel PATTO EDUCATIVO GLOBALE, accogliendo così l'invito del S. Padre già espresso nelle Encicliche "Laudato si'" e "Fratelli tutti" a collaborare per custodire "la nostra casa comune" e per "far maturare una nuova solidarietà universale e una società più accogliente".

L'invito è rivolto a famiglie, comunità, scuole, università, istituzioni, religioni, governanti, uomini e donne della cultura, della scienza, dello sport, artisti, operatori dei media e infine l'umanità intera.

"Ricostruire il patto educativo globale" è dunque l'impegno per e con le giovani generazioni a rinnovare la passione per un'educazione più aperta ed inclusiva, capace di ascolto, dialogo e comprensione per formare persone mature, capaci di superare le contrapposizioni per un'umanità più fraterna. E' necessario per questo costruire un "villaggio dell'educazione" dove, pur nella diversità, si possa condividere l'impegno di generare una rete di relazioni umane e aperte.

Si tratta di "un'alleanza tra tutte le componenti della persona: tra lo studio e la vita; tra le generazioni; tra i docenti, gli studenti, le famiglie e la società civile [...] a sostegno delle giovani generazioni".

I sette obiettivi indicati da Papa Francesco:

- mettere al centro la persona
- ascoltare le giovani generazioni
- promuovere la donna
- responsabilizzare la famiglia



Aspetti generali

- aprire all'accoglienza
 - rinnovare l'economia e la politica
 - custodire la casa comune
- -----

Dal Rav 2022-2025 sono emersi i seguenti risultati

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Traguardo

Miglioramento delle prestazioni degli studenti nell'area matematico-fisico-scientifica nella scuola secondaria di II grado.

Diminuzione del numero di sospesi con debito in matematica, fisica e scienze nella scuola secondaria di II grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Per quanto riguarda il Liceo, individuare nel prossimo triennio 2019-2022 strategie di supporto e inclusione per il rafforzamento delle competenze in ambito fisico-scientifico-matematico, rafforzando l'offerta formativa anche in termini di corsi di potenziamento e di recupero.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Traguardo

Per l'Istituto comprensivo, mantenere livelli di prestazione nelle PROVE INVALSI superiori alla media nazionale in Italiano, Matematica e Inglese.

Collocare gli esiti delle prove INVALSI, in Italiano, Matematica e Inglese, al di sopra della media cittadina.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



Aspetti generali

1. Curricolo, progettazione e valutazione Per quanto concerne l'Istituto comprensivo, rendere più efficace la continuità tra ordini di scuola, favorendo esperienze di interazione didattica in ottica verticale. Riprogettare il curricolo verticale e le linee metodologiche/valutative secondo le necessità emerse. Prevenire situazioni di disagio nel passaggio all'ordine di scuola superiore.
2. Curricolo, progettazione e valutazione Costituire una commissione verticale formata da coordinatrici della scuola primaria e docenti di lettere, matematica e inglese della scuola secondaria per: formulare il curriculum per competenze, tenendo conto dell'adesione dei due ordini di scuola.
3. Curricolo, progettazione e valutazione Grado di sviluppo di un curricolo verticale per competenze. Omogeneità valutativa tra primaria e secondaria. Presenza di una base dati per analisi comparate tra i due ordini di scuole. Minore esposizione degli studenti a disagio o demotivazione. Maggior efficacia del progetto continuità



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: RESPONSABILITA' : DALLA SCUOLA ALLA VITA

Consolidamento del lavoro sulle competenze chiave e approfondimento delle altre •
Progettazione didattica educativa e sperimentazione di percorsi nei vari ambiti disciplinari •
Individuazione di aspetti di criticità su cui impostare un lavoro di formazione di ricerca •
Riflettere sull'efficacia delle scelte organizzative, metodologiche e didattiche e di quanto esse siano inclusive, individuando i punti di forza e di criticità. • Diffondere e condividere le pratiche inclusive . Utilizzare in maniera condivisa dal team, modulo, consiglio di classe, strumenti quali Pdp, Pei o strumenti compensativi per DSA • Conoscenza e circolazione di materiale bibliografico e di documentazione Adozione di criteri comuni per la valutazione delle competenze, sia per quanto riguarda l'aspetto disciplinare che per quello delle competenze chiave.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Continuita' e orientamento

Potenziamento dell'attività di continuità tra i diversi ordini di scuola per valorizzare gli interessi dello studente secondo le sue attitudini

Attività prevista nel percorso: **INCLUSIONE**



Destinatari	Docenti
	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Team di lavoro: inclusione e sostegno
	Potenziare gli ambienti di apprendimento rendendoli più inclusivi attraverso:
Risultati attesi	- l'analisi dei contenuti, - le scelte organizzative metodologiche e didattiche, - l'individuazione di punti di forza e criticità

● **Percorso n° 2: Curriculum verticale primo e secondo ciclo con il percorso**

In riferimento al piano di miglioramento del triennio precedente, Scuola Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado, parti integranti di un unico segmento ritengono di continuare a valorizzare la linea di continuità al fine di garantire il successo formativo degli studenti con particolare attenzione al **metodo di studio in relazione all'unità dei saperi** (italiano, matematica, inglese). Dopo aver indagato sulle cause che possono generare difficoltà negli snodi di passaggio, analizzato prassi, metodologie e criteri, si è modificato l'assetto della scuola secondaria di 1° grado, con l'adesione del percorso **Saperi e Metodo**, si ritiene di dover riprendere con una nuova ottica il curriculum delle competenze secondo la logica in riferimento all'ambiente di apprendimento.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

. Perseguire il miglioramento continuo, obiettivo primario della politica dell'Istituto Comprensivo. Rendere più efficace la continuità tra ordini di scuola, favorendo esperienze di interazione didattica in ottica verticale. Riprogettare il curriculum verticale per competenze e le linee metodologiche/valutative secondo le necessità emerse. Prevenire situazioni di disagio o demotivazione nel passaggio all'ordine di scuola superiore. Sostenere la motivazione degli alunni mediante dinamiche diverse

Attività prevista nel percorso: STRATEGIA PIANIFICAZIONE

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Costituire una commissione verticale formata da coordinatrici della scuola primaria e docenti di lettere, matematica e inglese della scuola secondaria per: formulare il curriculum per competenze, tenendo conto dell'adesione dei due ordini di scuola.
Risultati attesi	Raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto. Grado di



sviluppo di un curriculum verticale per competenze. Omogeneità valutativa tra ordini di scuola. Presenza di una base dati per analisi comparate tra i due ordini di scuole. Minore esposizione degli studenti a disagio o demotivazione. Maggior efficacia del progetto continuità.

La realizzazione del progetto ha come presupposto una sistematica attività di coordinamento e monitoraggio per verificare che il piano di miglioramento proceda secondo quanto stabilito.

La verifica prevede incontri sistematici del team di progetto per:

- accertare lo stato di avanzamento delle fasi del progetto
- individuare alcune criticità emerse
- raccogliere dati relativi agli output delle attività
- analizzare eventuali punti di criticità emersi
- validare le soluzioni intraprese per risolvere i nodi problematici

L'attività di monitoraggio sarà documentata mediante i verbali delle riunioni. I dati emersi dal monitoraggio saranno a loro volta presentati ai colleghi della Scuola Primaria e Secondaria e al Consiglio d'Istituto durante le riunioni programmate.

Gli indicatori di monitoraggio utilizzati sono: incremento di progetti e attività che dimostrino l'acquisizione delle competenze; incremento dei livelli di raggiungimento della certificazione delle competenze in uscita al termine della 5^a primaria e al termine della secondaria di 1^o grado

In ogni anno è prevista una fase di riesame. Il riesame sarà contraddistinto da accertamenti valutativi in merito ai seguenti aspetti: modalità di lavoro dei gruppi (efficienza ed efficacia), risoluzione delle criticità emerse in fase attuativa del progetto,



validità delle soluzioni intraprese per risolvere i nodi problematici



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (Art. 3 del DPR 275/1999 come sostituito dal Comma 14 della L. 107/2015). Esso rappresenta dunque il progetto formativo dell'istituto scolastico con una visione di medio periodo, seppure rivedibile annualmente, e ne delinea l'identità, collocandosi all'interno di un rinnovato quadro normativo e a conclusione di un percorso di riflessione e autovalutazione che ogni singola scuola.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Introduzione e maggiore diffusione di strumenti digitali nella comunicazione interna ed esterna e nella pratica didattica.



Aspetti generali

LE FINALITÀ FORMATIVE

Le finalità formative mirano alla formazione integrale della persona avendo come riferimento il Progetto educativo della scuola roscelliana. Il percorso formativo ha lo scopo di aiutare l'alunno a: □ vivere in un clima di accoglienza, fondamento della pedagogia roscelliana □ vivere l'esperienza scolastica con serenità □ guardare alla diversità come ad un valore □ acquisire autonomia, spirito critico e di iniziativa □ utilizzare i dati della conoscenza e delle metodologie adeguate a risolvere problemi e affrontare situazioni quotidiane



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON A. ROSCELLI	GE1E01100C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SANTA MARIA IMMACOLATA	GEPS04500R



Indirizzo di studio

● **SCIENTIFICO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:



competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.M.IMMACOLATA

GE1M014005

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza: Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: - Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. - Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. - Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune



esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. - Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON A. ROSCELLI GE1E01100C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.IMMACOLATA GE1M014005

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

E' previsto un monte ore di n 33 per un percorso trasversale di educazione civica che tocca i seguenti ambiti:

ambito umanistico

ambito scientifico

ambito tecnico artistico.

Tutti i docenti sono coinvolti in un processo di valutazione condivisa espressa in voto decimale proposto dal Coordinatore di classe



Curricolo di Istituto

SANTA MARIA IMMACOLATA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

Il Curricolo di Istituto è in fase di aggiornamento per coinvolgere i tre poli scolastici dell'Istituto delle Suore dell'Immacolata presenti nella Provincia di Genova.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● ISVAP

Progetto eseguito su piattaforma informatica e su esperienza di work shop con formatore 90 ore totali triennali

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● **Ampliamento dell'offerta formativa**

Attività pomeridiane di recupero, sostegno e potenziamento: gli insegnanti titolari di italiano, lingue straniere e matematica sono a disposizione degli alunni in orario extracurricolare per aiutarli a superare eventuali incertezze e difficoltà e, con la collaborazione degli altri docenti del corso, per assisterli nello svolgimento dei compiti assegnati e guidarli ad una migliore organizzazione personale (a pagamento).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo per l'acquisizione del metodo di studio che porta l'alunno a un apprendimento autonomo in relazione alle discipline studiate.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Fisica
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Concerti



Magna

Proiezioni

Teatro

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: INCENTIVARE LE
NUOVE TECNOLOGIE DIDATTICHE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: INCENTIVARE LE
NUOVE TECNOLOGIE DIDATTICHE
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: INCENTIVARE LE
NUOVE TECNOLOGIE DIDATTICHE
ACCOMPAGNAMENTO

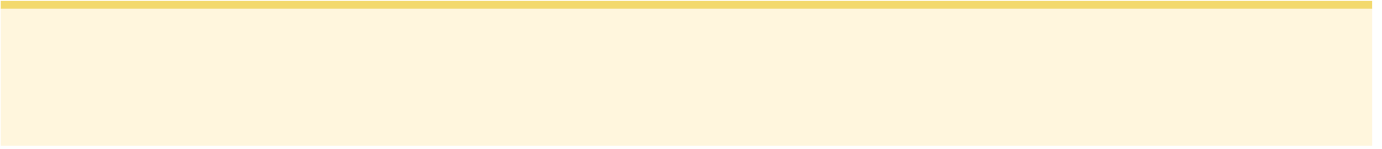
- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

SANTA MARIA IMMACOLATA - GEPS04500R

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La disciplina ha come fine la crescita delle competenze civiche degli alunni, in modo che le interazioni con gli altri, il riconoscimento e il rispetto delle norme, l'esercizio di buoni comportamenti e i contenuti affrontati diventino modelli per la formazione di un adulto maturo e consapevole. Caratteristica essenziale dell'educazione civica è la sua trasversalità, anche in ragione della pluralità di competenze attese e di obiettivi di apprendimento, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Nell'anno scolastico 2024/2025 la Scuola Secondaria di II grado adotterà le nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, secondo il DM n.183 del 7 settembre 2024.

Allegato:

VALUTAZIONE LICEO SCIENTIFICO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

A partire dall'anno scolastico 2024/2025 (Legge n. 150 del 1 ottobre 2024) nella Scuola secondaria di II grado si conferma la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi e avrà un peso maggiore nella valutazione, modificando così la riforma del 2017.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.IMMACOLATA - GE1M014005

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La disciplina ha come fine la crescita delle competenze civiche degli alunni, in modo che le interazioni con gli altri, il riconoscimento e il rispetto delle norme, l'esercizio di buoni comportamenti e i contenuti affrontati diventino modelli per la formazione di un adulto maturo e consapevole. Caratteristica essenziale dell'educazione civica è la sua trasversalità, anche in ragione della pluralità di competenze attese e di obiettivi di apprendimento, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Nell'anno scolastico 2024/2025 la Scuola Secondaria di I grado adotterà le nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, secondo il DM n.183 del 7 settembre 2024.

Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione comportamento Scuola Secondaria I Grado

A partire dall'anno scolastico 2024/2025 (Legge n. 150 del 1 ottobre 2024) nella Scuola secondaria di I grado si ripristina la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi e avrà un peso maggiore nella valutazione, modificando così la riforma del 2017. In particolare:

- se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi;
- se la valutazione è pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe



successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DON A. ROSCELLI - GE1E01100C

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 (Legge n.150 del 1 ottobre 2024) la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio sintetico (ottimo, buono, discreto sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente). Tuttavia, per garantire una maggior chiarezza e trasparenza, i giudizi saranno integrati da una descrizione dettagliata del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in ciascuna disciplina.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 (Legge n.150 del 1 ottobre 2024) la valutazione periodica e finale degli apprendimenti dell'educazione civica è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso un giudizio sintetico (ottimo, buono, discreto sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente). Tuttavia, per garantire una maggior chiarezza e trasparenza, i giudizi saranno integrati da una descrizione dettagliata del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno nella disciplina in oggetto.

Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola facilita gli alunni che potenzialmente potrebbero avere difficoltà nell'apprendimento e nell'espressione. Le insegnanti sono attenti a coinvolgere tutta la classe. La scuola realizza qualche attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. Sono stati attivati piani didattici personalizzati e vengono aggiornati con regolarità.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE gli strumenti più adeguati per favorire l'inclusione sono un lavoro di continuo aggiornamento dei PEI sulla base delle certificazioni in costante collegamento con la famiglia, con lo specialista e con il centro di riferimento. **RECUPERO E POTENZIAMENTO** la scuola organizza attività di studio pomeridiano assistito, interrogazioni programmate per sostenere il percorso scolastico e garantire ad ognuno il successo formativo.

Punti di debolezza:

RECUPERO E POTENZIAMENTO Non c'è un monitoraggio degli esiti delle attività di potenziamento e di recupero, manca un supporto di uno specialista psico-sociopedagogico che possa supportare il docente e la famiglia.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE gli strumenti più adeguati per favorire l'inclusione sono un lavoro di continuo aggiornamento dei PEI sulla base delle certificazioni in costante collegamento con la famiglia, con lo specialista e con il centro di riferimento. **RECUPERO E POTENZIAMENTO** la scuola organizza attività di studio pomeridiano assistito, interrogazioni programmate per sostenere il percorso scolastico e garantire ad ognuno il successo formativo.

Punti di debolezza:

RECUPERO E POTENZIAMENTO Non c'è un monitoraggio degli esiti delle attività di potenziamento e di recupero, manca un supporto di uno specialista psico-sociopedagogico che possa supportare il docente e la famiglia.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE gli strumenti più adeguati per favorire l'inclusione sono un lavoro di continuo aggiornamento dei PEI sulla base delle certificazioni in costante collegamento con la famiglia, con lo specialista e con il centro di riferimento. **RECUPERO E POTENZIAMENTO** la scuola organizza attività di studio pomeridiano assistito, interrogazioni programmate per sostenere il percorso scolastico e garantire ad ognuno il successo formativo.

Punti di debolezza:

RECUPERO E POTENZIAMENTO Non c'è un monitoraggio degli esiti delle attività di potenziamento e di recupero, manca un supporto di uno specialista psico-sociopedagogico che possa supportare il docente e la famiglia.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
Quadrimestri
PENTAMESTRE

Figure e funzioni organizzative

COORDINATORE
DIDATTICO

In quanto scuola paritaria parificata non esiste la figura del dirigente scolastico ma bensì del coordinatore didattico, le mansioni a lui conferite sono le seguenti: • coordina, dirige e vigila sul personale docente e non docente in servizio; • è responsabile del regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica; • vigila sulla efficienza dei servizi tecnici ed amministrativi; • collabora con il gestore per la efficiente organizzazione della scuola; • promuove la partecipazione dei genitori alla vita della scuola; • provvede, insieme alle docenti, alla compilazione, all'aggiornamento e alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, ai sensi della normativa vigente (D .P.R. 275/99); • cura la tenuta: • del registro delle iscrizioni degli alunni • dei registri dei verbali degli organi collegiali; • vigila affinché le insegnanti compilino: • i registri delle classi • convoca e presiede gli organi collegiali previsti dal Regolamento della Scuola con riferimento agli

3



aspetti educativi e didattici; • coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell' offerta formativa; • propone al legale rappresentante iniziative di aggiornamento e formazione per il personale docente e non docente; • partecipa con gli altri docenti alle attività di aggiornamento organizzate dalle strutture operanti nell'ambito del "sistema educativo nazionale di istruzione e formazione" d'intesa col legale rappresentante; • anima e incentiva la partecipazione al coordinamento territoriale mediante reti di scuole limitrofe • stimola e favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica; • promuove propone formule innovative nell'organizzazione della vita scolastica, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni del bambino e alle attese delle famiglie; • propone e valuta iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (progetti particolari, educazione ecologica, lingua straniera, psicomotricità, ecc.); • promuove iniziative atte a favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola; • offre consulenza ai genitori e agli organismi gestionali della scuola; • cura i rapporti con l'équipe medico-psicopedagogica in presenza di alunni diversamente abili; • relaziona al legale rappresentante della scuola in ordine alle materie di propria competenza; • promuove, collabora e condivide con il gestore, ente religioso, iniziative a sostegno del progetto educativo della scuola ispirato ai principi della educazione cristiana e sostiene le iniziative della parrocchia in materia di pastorale della famiglia.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il nostro Economato ha sede a Genova nel nostro Istituto di Via Padre Semeria. La Madre Superiora della casa, la coordinatrice e la segreteria si interfacciano con suddetto ufficio che cura: - la gestione amministrativa e contabile - verifica e controllo di tutto ciò che afferisce alla privacy, al codice etico - redazione e aggiornamento inventario dei beni mobili e immobili - rendicontazione bilancio contabile e fiscale - rapporti con le banche - acquisti e approvvigionamenti necessari al funzionamento delle attività scolastiche e dei servizi collegati (es. mensa) - assunzione del personale docente e A.T.A. - gestione dei contratti individuali - gestione personale (retribuzioni, ferie, tfr, previdenze, pensionamenti.....) - rapporti con consulenti del lavoro amministrativi e legali

SEGRETERIA

SEGRETERIA La Segreteria è aperta al pubblico il lunedì dalle 14.00 alle 15.30 il mercoledì e giovedì mattina dalle 8.00 alle 9.00 In Segreteria è possibile: • richiedere certificazioni scolastiche; • consegnare le domande di iscrizione; • richiedere trasferimenti • gestione uscite didattiche in collaborazione con il coordinatore didattico • aggiornamento dati privacy • ritirare i diplomi di licenza conclusivi del primo ciclo di istruzione; • richiedere informazioni inerenti l'attività scolastica; Il rilascio dei documenti richiesti sarà effettuato nel tempo massimo di tre giorni lavorativi, salvo diversa specificazione. La Segreteria è contattabile all'indirizzo email: segreterianovi@immacolatine.it L'iscrizione si esplica in tre fasi: • Colloquio con la famiglia e



presentazione del piano formativo • Accettazione di iscrizione da parte dell'Istituto. L'iscrizione avviene secondo le modalità e i tempi stabiliti dal Ministero dell'Istruzione. In segreteria si registra la ricezione della posta in entrata e uscita



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AGIDAE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

EVENTUALE APPROFONDIMENTO L'AGIDAE

– Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica -fondata nel 1960, è un'associazione di Istituti che svolgono attività apostoliche rilevanti anche per l'ordinamento dello Stato che, per il loro funzionamento, si avvalgono della collaborazione di personale dipendente. L'Associazione ha per scopo: 1. di promuovere nel sociale e presso gli Istituti associati coscienza dei valori sociali e civili ed i comportamenti propri di una sana gestione; 2. di rappresentare il settore datorile nei rapporti con le Istituzioni ed amministrazioni, con le organizzazioni economiche, politiche e sindacali; 3. di concorrere a promuovere con le Istituzioni affini e similari, quando richiesto, spirito e forme di collaborazione, fatti salvi l'autonomia e gli interessi dei singoli componenti; 4. di stimolare e favorire, con iniziative opportune, la formazione continua dei gestori e dei dipendenti L'AGIDAE svolge le seguenti funzioni: 1. tutela gli associati sul piano economico e sindacale, stipulando accordi di carattere generale e contratti nazionali; 2. organizza direttamente o indirettamente ricerche e studi, dibattiti e convegni su temi giuridici, economici, previdenziali e sociali e cura pubblicazioni; 3. assume iniziative atte a potenziare la solidarietà tra gli Istituti associati ed intensificare la collaborazione; 4. provvede all'informazione e alla consulenza a favore degli



associati sui problemi gestionali; 5. promuove attività di aggiornamento e formazione anche attraverso la Fondazione AGIDAE LABOR, ente di formazione accreditato presso il Ministero del Lavoro ed il Ministero della Pubblica Istruzione; 6. sostiene e finanzia, mediante il FOND.E.R. (Fondo Enti Religiosi) – Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua -, la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti e dei religiosi degli Istituti associati.

L'AGIDAE stipula:

il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL – del settore scuola con i seguenti Sindacati Nazionali: FLC CGIL CISL Scuola UIL Scuola SNALS CONFSA S

Denominazione della rete: FIDAE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La FIDAE è una federazione di Scuole Cattoliche primarie e secondarie, dipendenti o riconosciute dalla Autorità ecclesiastica, promossa dalla “Congregazione per l'Educazione Cattolica, la scuola e l'università” del Vaticano e riconosciuta dalla “Commissione Episcopale Italiana”. È un ente con personalità giuridica (DPR del 18/05/1979) con sede in Roma, Via della Pigna 13/a. Rappresenta e difende gli interessi dei suoi soci in tutte le sedi ecclesiastiche e I istituzionali e professionali, nazionali e internazionali. Opera attraverso il libero volontariato dei suoi dirigenti, eletti secondo le norme statutarie nelle assemblee nazionali o regionali. Non ha finalità di lucro, non è schierata con nessuna formazione politica, si sostiene con le sole quote associative. La FIDAE è stata fondata a



Roma nell'anno 1945 con la denominazione di Federazione di Istituti Dipendenti Autorità Ecclesiastica, modificata nell'anno 1971 in quella di Federazione Istituti di Attività Educative. In conformità alle finalità codificate nello Statuto, nell'arco di questi decenni si è impegnata su una grande molteplicità di problemi, attinenti i giovani, l'educazione, la scuola, ottenendo prestigiosi riconoscimenti da alte autorità ecclesiastiche e civili. Tra questi una medaglia d'oro (1985) da parte del Presidente della Repubblica Italiana. Nell'ambito ecclesiale è stata la prima associazione ad occuparsi in maniera sistematica ed organizzata della scuola cattolica. Da essa sono nate per dare risposte più puntuali a specifici problemi altre associazioni, come ad esempio la FISM per le Scuole Materne, l'AGIDAE per i problemi economici, l'AGESC per la componente genitori

Denominazione della rete: FISM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La F.I.S.M. è Associazione di categoria di importanza nazionale, riconosciuta dall'Agenzia delle Entrate il 17 luglio 2004. La sua azione è riconducibile ai seguenti ambiti: Prospettive legislative e rapporti politici, rapporti con Enti e Associazioni Definizione della legislazione paritaria, sollecitando l'attenzione specifica alla peculiarità della scuola dell'infanzia non statale. Massima attenzione ed impegno per l'attuazione della legislazione regionale sia in materia di diritto allo studio, sia per la definizione di leggi regionali di finanziamento alle scuole dell'infanzia non statali, paritarie che sono



già vigenti. Promuove convenzioni con i Comuni. Problematiche gestionali, rapporti con il MIUR ed altri Ministeri. Sviluppo della legislazione in materia previdenziale e fiscale, anche per tutelare le finalità no profit delle scuole aderenti. Coordinamento attività per la qualificazione professionale e culturale. Ha un proprio servizio di coordinamento pedagogico nazionale che promuove, ogni anno, importanti corsi e convegni di aggiornamento. E' inoltre attivato in parecchie Province il Coordinamento Didattico (con coordinatori F.I.S.M.). Molte F.I.S.M. provinciali hanno costituito propri centri permanenti di qualificazione professionale; organizzano annualmente corsi di qualificazione ed aggiornamento.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **Formazione**

Per quanto riguarda la formazione sono stati individuati tre ambiti specifici in cui operare, così come si è già fatto in questi ultimi anni, rivolti a docenti, studenti, genitori e personale ausiliario: la formazione religiosa, quella inerente alla sicurezza e la formazione professionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: **FORMAZIONE RISCHI GENEREICI SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Formazione in aula di ore 4 secondo quanto previsto dal D. Lgs 81 dove si pone l'obiettivo di formare i lavoratori in merito ai concetti generali di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SPECIFICA SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Formazione in aula per la durata di 4 ore ad integrazione di quella generale e declinata in funzione dei rischi e delle mansioni svolte.

Destinatari	TUTTO IL PERSONALE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ORSO DI FORMAZIONE ALLA NUOVA REGOLAMENTAZIONE EUROPEA SULLA PRIVACY

Formazione in aula per la durata di 8 ore sulla riforma in materia di privacy con particolare attenzione alle norme da applicare a scuola.

Destinatari	TUTTO IL PERSONALE DOCENTE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTI ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IGIENE E SICUREZZA ALIMENTARE

Corso di 2 ore sulla formazione sulle modalità di somministrazione dei pasti nella ristorazione scolastica. Gestione delle intolleranze ed allergie alimentari.

Titolo attività di formazione: PROGETTO EDUCATIVO FIDAE



Corso di 2 ore 1/2 sui seguenti argomenti: - PRIORITA' E MISSIONE EDUCATIVA - ANTIBULLISMO E DINAMICHE COMPORTAMENTALI - GRADUATORIE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E RAV

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E RAV

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: RESPONSABILITA' CIVILE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Formazione di 16 ore. Il corso intende delineare la responsabilità del personale scolastico e non scolastico in virtù della mansione ricoperta e approfondire i lineamenti di risarcimento del danno. La responsabilità del coordinatore didattico, del corpo docente e del personale ATA. La determinazione e il risarcimento del danno. La responsabilità genitoriale e il bilanciamento degli contrapposti (es..danni cagionati dall'allievo a se stesso o agli altri, responsabilità durante gite scolastiche, durante attività educazione fisica e responsabilità civile in materia di bullismo e cyberbullismo)



Destinatari

COORDINATORE DIDATTICO E SUPERIORA DELLA SCUOLA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE CYBERBULLISMO

La formazione prevede il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Prevede inoltre l'elaborazione e la visione per stabilire le linee guida del sistema di gestione della scuola e le organizzazioni rivolte agli utenti minorenni.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE RISCHI GENERICI SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO D.LGS. 81/08

Descrizione dell'attività di formazione

Formazione in aula di ore 4 secondo quanto previsto dal D. Lgs 81 dove si pone l'obiettivo di formare i lavoratori in merito ai concetti generali di prevenzione e sicurezza sul lavoro

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Studio Martinucci

FORMAZIONE SPECIFICA SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione

Formazione in aula per la durata di 4 ore ad integrazione di quella generale e declinata in funzione dei rischi e delle mansioni svolte.

Destinatari

Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Studio Martinucci

CORSO DI FORMAZIONE ALLA NUOVA REGOLAMENTAZIONE EUROPEA SULLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di
formazione

Formazione in aula per la durata di 8 ore sulla riforma in
materia di privacy con particolare attenzione alle norme da
applicare a scuola.

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Duplicar

CORSO PER RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di
formazione

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze fondamentali per
l'esercizio della funzione del RLS in conformità a quanto previsto



dall'art 37, comma 11, D.Lgs 81/2008

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Studio Martinucci